

COMMEMORAZIONE DEI DODICI APOSTOLI

Tropari

I ton Apostòlon protò-throni
ke tis ikumènis dhidhàskali,
to Dhespòti, ton òlon pres-
vèvsate, irinin ti ikumèni
dhorisasthe ke tes psichès
imòn to mèga èleos.

Apòstoli àghii, prèsvsate
to eleìmoni Theò, ina
ptesmà-ton efesi paràschi tes
psichès imòn.

Voi, prime dignità fra gli
Apostoli e Maestri dell'uni-
verso, pregata il Signore di
tutte le cose perché conceda
pace al mondo e alle anime
nostre la grande misericor-
dia.

O santi Apostoli, intercedete
presso il misericordioso Dio,
perché conceda alle anime
nostre il perdono dei peccati.

EPISTOLA

Per tutta la terra, si diffonde la loro voce e ai confini del mondo la loro parola

I cieli narrano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l'opera delle sue mani.

Lettura della prima epistola di Paolo ai Corinzi (4, 9 – 16)

Fratelli, ritengo che Dio abbia messo noi, gli apostoli, all'ultimo posto, come condannati a morte, poiché siamo dati in spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini. Noi stolti a causa di Cristo, voi sapienti in Cristo; noi deboli, voi forti; voi onorati, noi disprezzati. Fino a questo momento soffriamo la fame, la sete, la nudità, veniamo percossi, andiamo vagando di luogo in luogo, ci affatichiamo lavorando con le nostre mani. Insultati, benediciamo; perseguitati, sopportiamo; calunniati, confortiamo; siamo diventati come la spazzatura del mondo, il rifiuto di tutti, fino ad oggi. Non per farvi vergognare vi scrivo queste cose, ma per ammonirvi, come

figli miei carissimi. Potreste infatti avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri: sono io che vi ho generato in Cristo Gesù mediante il Vangelo. Vi prego, dunque: diventate miei imitatori!

*I cieli cantano le tue meraviglie, Signore, e la tua fedeltà
nell'assemblea dei santi.*

*Dio è tremendo nell'assemblea dei santi, grande e terribile tra
quanti lo circondano*

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (9, 36 – 10, 8)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».